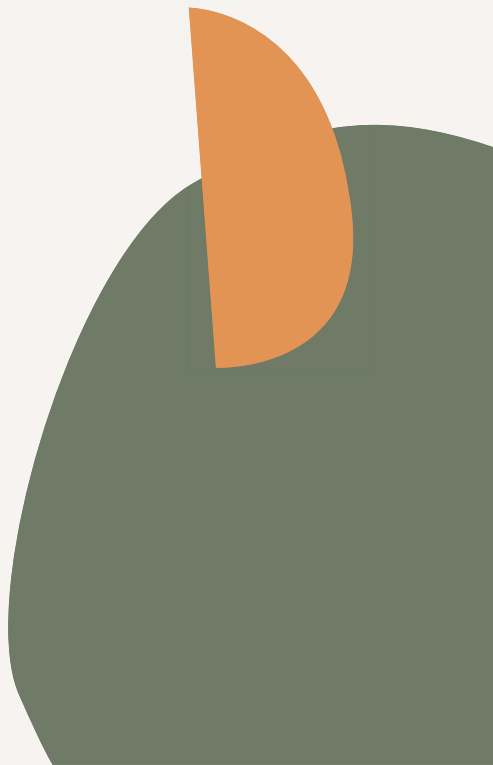




L'approccio allo studente ADHD

Suggerimenti pratici e modello di base

Dott. Orazio Legname



Il soggetto con
ADHD non vive
bene...

...come alcuni insegnanti sono portati a
credere



Cosa possiamo
vedere in
superficie,
all'apparenza?

Dott. Orazio Legname







Possiamo osservare quindi uno
studente:

- distratto
- disinteressato
- annoiato
- disturbante
- poco responsabile
- irrispettoso (delle regole, dei compagni, degli insegnanti..)
- facilmente irritabile

Dott. Orazio Legname



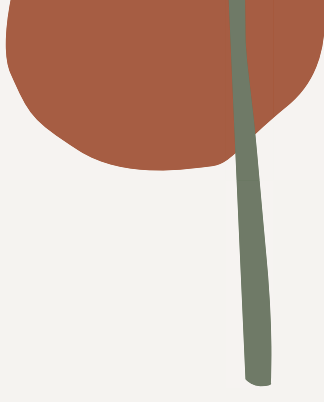
Qual'è la più tipica reazione dell'insegnante?

Dott. Orazio Legname



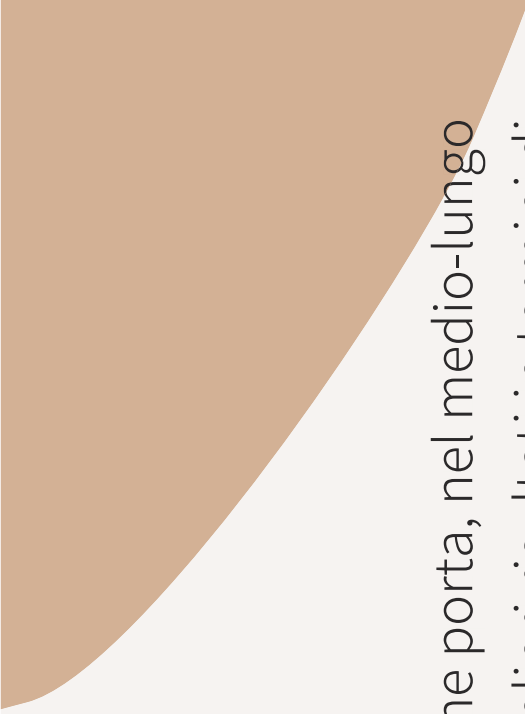
Queste sono le
reazioni meno
indicate, anzi sono
spesso
controproducenti!

Dott. Orazio Legname





Qual'è quindi l'approccio migliore da adottare?



L'approccio che porta, nel medio-lungo termine, ai migliori risultati in termini di gestione della classe con un alunno ADHD è quello **empatico-positivo**.

Dott. Orazio Legname

L'approccio empatico-positivo

Questa modalità di interazione basa i suoi presupposti sull'abilità, da parte dell'adulto, di essere empatici e positivi nei confronti del b/r ADHD:

Empatico: l'empatia è la capacità di mettersi nei panni dell'altro, di comprendere i pensieri, le emozioni e i vissuti riuscendo a sintonizzarsi e permettendo all'altro di sentirsi accolto.

Positivo: la positività è intesa come capacità di avere un focus sulle parti positive di una persona, ponendo enfasi su di esse e mettendo da parte il giudizio e la propensione ad evidenziare e a correggere le parti negative.

Dott. Orazio Legname

L'approccio empatico-positivo

- Comprendere che certi comportamenti sono fuori dal controllo del soggetto
- Comprendere che il b/r con ADHD ha un vissuto di esperienze negative che lo condizionano pesantemente nella quotidianità e nel rapporto con l'ambiente circostante
- Comprendere che il rifiuto, l'ostilità e la provocazione (anche nel caso di DOP) sono frutto del consolidamento di una personalità negativa da parte del b/r
- Comprendere che il b/r ADHD ha delle caratteristiche che lo distinguono dal resto dei compagni, e soprattutto per questo motivo va visto con occhi diversi

Dott. Orazio Legname

Approccio empatico-positivo

- Porre un focus sulle parti positive dello studente
- Approcciare lo studente in privato per conoscerlo
- Interessarsi alla sua vita e alle sue passioni
- Valorizzarlo e motivarlo
- Evitare di “prendere sul personale” alcuni suoi atteggiamenti di distrazione/disturbo
- Ignorare i comportamenti lievemente negativi
- Impostare piccoli contratti e accordi (da condividere con altri docenti)
- Essere flessibili rispetto alle caratteristiche del b/r
- Essere costanti e fermi su alcune regole condivise da far rispettare
- Curare l’ambiente circostante

Dott. Orazio Legname

Curare l'ambiente circostante

- Attenzionare i compagni di classe
- Individuare e lavorare sui compagni che influenzano in negativo
- Individuare e lavorare sui compagni che si mostrano come risorse, rinforzare i loro comportamenti di supporto
- Trasformare il tipo di lezione, da frontale a dinamica
- Rendere interattiva la lezione interpellando maggiormente il b/r ADHD
- Usare metodi di insegnamento che incoraggino la risposta attiva (es. parlare, muoversi, organizzarsi, lavorare alla lavagna).
- Se possibile, addestrare la classe al rispetto e al giusto approccio della diversità

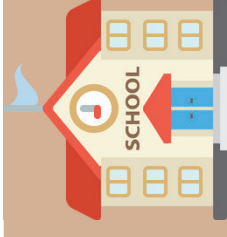
Dott. Orazio Legname

Non è un lavoro facile

- Implica che l'insegnante si metta in gioco e riveda/modifichi le sue strategie di gestione della classe
- Va messa in conto una certa dose di pazienza
- Significa dover gestire la classe ponendo attenzione allo studente ADHD
- Infatti non ci si può aspettare che lo studente con ADHD si autoregoli, in tutti i sensi
- Ci si può affiancare per dimostrargli che può cambiare in positivo usando alcune accortezze
- Non basta applicare alcuni strumenti compensativi e misure dispensative per ottenere dei risultati soddisfacenti

Dott. Orazio Legname

Alcune accortezze a scuola



- Abituare lo studente a sottolineare o a riscrivere le domande prima di rispondere, oppure a colorarne, con un evidenziatore, le parti più rilevanti.
- Lasciarlo scarabocchiare o giocare con la gomma o con la matita mentre aspetta o sta ad ascoltare delle istruzioni
- Incoraggiarlo a prendere appunti (anche se solo per poche parole, quelle che lui reputa le più importanti).
- Incoraggiarlo a esprimere le sue capacità positive di leadership ed evitare di interpretare la sua incapacità di attendere come impazienza o prepotenza
- Diminuire la lunghezza del compito
- Rendere i compiti più interessanti
- Andare incontro alle scelte ed agli specifici interessi dell'alunno nei compiti
- Assicurarsi che i compiti coincidano con le sue capacità di apprendimento e con le sue attitudini.

Alcune accortezze a scuola



- Suddividere il compito in piccoli passi affinché lo studente possa attivarsi
- Prevedere alcune pause
- Permettere modalità alternative di risposta
- Strutturare la lezione, le esercitazioni e i compiti in modo tale che abbiano un pattern ricorrente e siano prevedibili
- Permettere il lavoro in coppia
- Abituare all'ordine e all'organizzazione del materiale
- Prevedere il tempo necessario per ciascuna attività e comunicarla allo studente

Dott. Orazio Legname

Alcune accortezze a casa



- Incentivare e premiare i comportamenti positivi, anche i tentativi di metterli in pratica
- Instaurare quanto più possibile delle routine
- Rendere l'ambiente strutturato e prevedibile (attività, orari ecc.)
- Utilizzare patti educativi in famiglia attraverso premi e costo della risposta
- Organizzare tempo assieme e limitare utilizzo smartphone e videogiochi
- Essere quanto più coerenti e autorevoli per far percepire prevedibilità e sicurezza
- Fare da esempio nel fronteggiamento dei problemi (piano d'azione in fasi)

Dott. Orazio Legname